

Università	Università degli Studi di MILANO
Classe	L-11 - Lingue e culture moderne
Nome del corso in italiano	Lingue e letterature straniere <i>adeguamento di: Lingue e letterature straniere (1381063)</i>
Nome del corso in inglese	Foreign languages and literatures
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	C23-0
Data di approvazione della struttura didattica	25/01/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	13/02/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/10/2007
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.studiumanistici.unimi.it/CorsiDiLaurea/2017/C23of1/index_ITA_HTML.html
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Lingue e letterature straniere
Altri dipartimenti	Beni culturali e ambientali Filosofia Scienze della mediazione linguistica e di studi interculturali Studi letterari, filologici e linguistici Studi storici
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	3 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-11 Lingue e culture moderne

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * possedere una solida formazione di base in linguistica teorica e in lingua e letteratura italiana;
- * possedere la padronanza scritta e orale di almeno due lingue straniere (di cui una europea, oltre l'italiano), nonché del patrimonio culturale delle civiltà di cui sono espressione e una eventuale sufficiente competenza scritta e orale in una terza lingua;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nei settori dei servizi culturali, del giornalismo, dell'editoria e nelle istituzioni culturali, in imprese e attività commerciali, nelle rappresentanze diplomatiche e consolari, nel turismo culturale e nell'intermediazione culturale, nonché nella formazione degli operatori allo sviluppo in contesti multietnici e multiculturali.

Ai fini indicati, i corsi di laurea della classe si possono differenziare caratterizzandosi, ad esempio, in direzione delle lingue e delle culture europee, ovvero in direzione delle lingue e delle culture di una o più aree extraeuropee, ovvero in funzione della comunicazione interculturale.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le attività formative corrispondenti a specifici profili professionali, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali atti a favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso di Laurea in Lingue e letterature straniere nasce dalla riforma dell'omonimo corso attivo nel 2007/08 e rispecchia gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362 (linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009).

Il Nucleo sottolinea che il riordino del Corso di Laurea in Lingue e letterature straniere è volto al miglioramento e all'ampliamento della formazione di base nell'area linguistica e letteraria con l'obiettivo da un lato di agevolare il passaggio alla Laurea Magistrale e dall'altro di assicurare un migliore impatto con il mondo del lavoro.

Per tutte le considerazioni sopraesposte il Nucleo esprime parere favorevole alla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione ha riguardato il complesso dei corsi di laurea e di laurea magistrale della Facoltà di Lettere e Filosofia. Dopo un ampio e articolato dibattito le parti convenute hanno espresso un convinto apprezzamento per le proposte presentate dalla Facoltà. In particolare tutti hanno valutato positivamente l'impegno con cui gli Ordinamenti hanno saputo coniugare il patrimonio della tradizione con le esigenze dell'innovazione: all'interno di un quadro variegato, capace di confrontarsi con nuovi mezzi di comunicazione e trasmissione, e in cui forti sono le richieste di strumentazione tecnologicamente avanzata, è stato conservato l'essenziale carattere "qualitativo" dei

saperi umanistici. Le tradizioni ormai molteplici, e in costante movimento genetico, che sorreggono gli studi propri a una Facoltà di Lettere e Filosofia non solo sono state mantenute ma rafforzate nel rispetto coerente dell'unitarietà metodologica.

E' stato inoltre osservato che, pur nella necessaria diversificazione disciplinare, non si è rinunciato a perseguire un insegnamento rivolto a sostenere gli essenziali saperi di base, senza i quali è impossibile disegnare coerenti percorsi formativi, al cui interno gli studi umanistici sappiano trovare nuovi intrecci didattici tra linguaggi, memoria e valori, nella ricerca costante di opportune relazioni con la contemporaneità e i suoi problemi culturali e sociali.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di studio offre una formazione di alto livello, che consente di raggiungere una serie di competenze teorico-scientifiche di base e di competenze pratiche relative alla sfera delle lingue e delle letterature straniere, avendo presente la dimensione internazionale della sua offerta formativa.

L'insegnamento delle lingue, unito alla riflessione sulla linguistica teorica e applicata, si accompagna allo studio delle corrispondenti manifestazioni letterarie, nel tempo, con percorsi diacronici e sincronici, e nello spazio, con aperture alle lingue e letterature europee diffuse nel mondo. Allo studio delle lingue e delle letterature straniere si affianca una solida formazione comune di stampo umanistico-letterario, con approfondimenti in direzione della letteratura italiana, della glottologia, delle discipline storiche e di quelle filologiche. La personalizzazione del percorso formativo è garantita dalla possibilità di effettuare una serie di scelte guidate all'interno di un ampio ventaglio di discipline.

L'offerta formativa proposta soddisfa integralmente i requisiti per l'accesso al corso di studio magistrale in Lingue e letterature europee ed extraeuropee di questo Ateneo.

L'attività didattica è organizzata sulla base di corsi di norma semestrali, tramite lezioni in presenza, che, nel caso delle lingue straniere, sono integrate da esercitazioni pratiche. I corsi si avvalgono di una piattaforma digitale, che li accompagna e integra. Inoltre, sono offerte occasioni di approfondimento (giornate di studio, convegni, cicli di incontri con scrittori e docenti esterni), attività culturali, laboratori in presenza e a distanza, e attività pratiche svolte sia all'interno che all'esterno dell'Università.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il percorso consente di acquisire solide conoscenze di base in alcune discipline trasversali indispensabili, relative alle aree della linguistica, filologia, letteratura italiana e storia, e di comprendere l'interazione tra di esse.

L'attenzione riservata alle discipline linguistiche, nella duplice dimensione teorica e pratica, permette di acquisire la padronanza scritta e orale di due lingue straniere. Le letterature straniere vengono studiate sia nella loro articolazione diacronica che in moduli a carattere monografico, permettendo l'acquisizione di solide conoscenze di base e la comprensione di un'ampia gamma di fenomeni e prodotti culturali.

Gli esami di profitto, semestrali o annuali a seconda dei casi, e spesso vincolati da precise propedeuticità, verificheranno le conoscenze acquisite.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato sarà in grado di cogliere l'interazione tra i saperi umanistici in una prospettiva internazionale, e applicherà le conoscenze acquisite all'analisi e decodifica di testi e fenomeni culturali di ogni genere, riuscendo a identificarli, comprenderli, sintetizzarli, e a esprimere in modo chiaro idee e riflessioni critiche su di essi.

Le metodologie di analisi, riflessione e restituzione a livello comunicativo apprese in lezioni frontali, esercitazioni, laboratori e studio autonomo, saranno poi applicabili in ogni campo, sia a livello di formazione universitaria di secondo grado, sia in tutti quegli ambiti professionali in cui sia richiesta flessibilità mentale e disponibilità a operare in contesti internazionali sempre mutevoli.

Gli esami di profitto, semestrali o annuali a seconda dei casi, e spesso vincolati da precise propedeuticità, verificheranno le conoscenze acquisite. Inoltre, sia nelle attività di laboratorio che in alcuni degli esami di ambito linguistico e letterario più avanzati, ma anche attraverso attività sottoposte a valutazione continua durante i corsi, sarà richiesto allo studente di applicare in prima persona tali conoscenze, mediante presentazioni orali o brevi lavori scritti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La struttura degli insegnamenti proposti, che spesso si caratterizzano per la vicinanza a tematiche di ricerca dei docenti, permette allo studente di approfondire autonomamente gli argomenti trattati nei corsi. In questo modo, lo studio individuale porta a interpretare criticamente, applicando le teorie e i metodi illustrati a lezione, le realtà linguistiche, letterarie e storiche dei contesti e delle sfere culturali relative alle due lingue studiate e alla loro proiezione in prospettiva comparata e internazionale.

La partecipazione in classe e la preparazione di lavori integrativi (breve elaborati scritti, presentazioni orali ai compagni, interventi in modalità asincrona per via telematica) rafforzano l'abitudine a utilizzare autonomamente gli strumenti metodologici e critici di base.

La verifica dell'acquisizione di questa abilità trasversale è realizzata durante gli esami di profitto, i laboratori e la preparazione della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del corso di studio, il laureato dispone degli strumenti di base per riconoscere le peculiarità delle lingue studiate e saperle utilizzare adeguatamente rispettando le variabili di contesto e di registro, risultando, così, efficace nella comunicazione. La riflessione metalinguistica promossa dalle discipline linguistiche e filologiche si incentra sulle caratteristiche morfologiche, lessicali, sintattiche e pragmatiche delle lingue straniere studiate, e rafforza le capacità espressive anche nella lingua italiana, permettendo di affinare le abilità comunicative.

Nelle discipline relative alle letterature straniere, alla letteratura italiana e alla storia (oltre che in numerose altre affini), lo studente acquisisce l'abitudine a esprimere in modo chiaro e preciso idee, interpretazioni e giudizi sui testi e le fonti primarie e secondarie con cui entra in contatto.

Le abilità comunicative consentiranno al laureato di interagire in contesti scientifici e professionali, dosando opportunamente registri e strategie retoriche.

Gli esami di profitto, che contemplano sempre almeno una prova orale, verificheranno le capacità comunicative degli studenti, sia in lingua italiana che in lingua straniera. Inoltre, la prova finale prevede una discussione pubblica dell'elaborato scritto davanti a una commissione di vari docenti; tale prova comprende una parte espositiva e una di interazione con i membri della commissione stessa.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Durante il percorso formativo, lo studente acquisisce familiarità con testi di vario genere, studi critici, repertori bibliografici, banche dati e corpora, e sviluppa una serie di strategie volte a osservare fenomeni, collegarli tra loro, interpretarli.

Le attività svolte in classe, sotto forma di lezioni, esercitazioni, laboratori e lo studio individuale (che può concretizzarsi anche in lavori scritti o presentazioni), concorrono a sviluppare quelle capacità di apprendere, trasversali alle singole discipline, che sono necessarie per la prosecuzione degli studi a livelli più elevati e in una prospettiva di avvicinamento alla ricerca e di inserimento nel mondo del lavoro con mansioni non esclusivamente esecutive.

La verifica dell'acquisizione di questa abilità trasversale è realizzata durante gli esami di profitto e la preparazione della prova finale, che prevede sempre una ricerca individuale su un tema concordato con il relatore, e induce lo studente al confronto continuo con le fonti primarie e la letteratura critica sull'argomento.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di studio occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Lo studente interessato ad accedere al corso di studio in Lingue e letterature straniere deve possedere una buona cultura generale, una seria motivazione allo studio delle lingue e delle letterature straniere e un'apertura al contesto culturale internazionale. Il corso di studio si riserva di valutare l'inserimento di un numero programmato, determinato di anno in anno dagli organi accademici competenti, previa valutazione delle risorse strutturali, strumentali e di personale disponibili per il funzionamento dello stesso, e tenendo conto della necessità di suddividere gli studenti in gruppi contenuti perché il processo di insegnamento e apprendimento delle lingue straniere possa

avvenire in modo efficace. La preparazione iniziale degli studenti sarà verificata con le modalità previste dal Regolamento didattico del corso di studio. Eventuali carenze evidenziate dalla verifica in ingresso potranno dare luogo a Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), da assolvere secondo le modalità previste dal predetto Regolamento.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La laurea in Lingue e letterature straniere si consegue previo superamento di una prova finale, che comporta la predisposizione di un elaborato valutato da un'apposita commissione, eventualmente discusso dallo studente innanzi alla predetta commissione. L'elaborato si incentra su un argomento scelto nell'ambito degli insegnamenti seguiti e in relazione con il percorso didattico.

Per ulteriori indicazioni sulle caratteristiche dell'elaborato si rimanda al Regolamento didattico del corso di studio.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Conformemente a quanto richiesto, si comunica di aver inserito le modifiche.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
traduttore di testi non specialistici
funzione in un contesto di lavoro: traduce testi di linguaggi non settoriali dalle lingue straniere studiate verso l'italiano, assicurando il mantenimento del corretto significato del testo originale.
competenze associate alla funzione: solide competenze linguistiche per tradurre testi in lingua straniera.
sbocchi occupazionali: lavora per agenzie di traduzione, come traduttore freelance, o in aziende che intrattengono rapporti con l'estero; può operare come traduttore in convegni, trattative o altre occasioni in cui sia necessario trasferire correttamente il discorso originale; funge da consulente linguistico per le istituzioni e da traduttore o interprete presso ambasciate e rappresentanze diplomatiche, ivi compresi gli enti di cultura o le camere di commercio straniere.
Corrispondente in lingue estere
funzione in un contesto di lavoro: mantiene contatti scritti e telefonici con l'estero, eventualmente utilizzando anche linguaggi settoriali; redige corrispondenza, documenti e verbali, anche di elevata complessità, in una o più lingue straniere.
competenze associate alla funzione: linguaggi settoriali anche di elevata complessità in una o più lingue straniere.
sbocchi occupazionali: lavora presso imprese e organizzazioni commerciali, turistiche, culturali, ricreative o benefiche, supportando i servizi amministrativi e gestionali collegati ai rapporti con analoghe imprese od organizzazioni straniere.
insegnante di lingue straniere
funzione in un contesto di lavoro: insegna la fonetica, la morfologia, la sintassi e le abilità comunicative relative alle lingue straniere conosciute; insegna gli elementi fondamentali delle culture e delle letterature dei paesi di cui conosce la lingua.
competenze associate alla funzione: dispone di una formazione specifica, ottenuta attraverso corsi di specializzazione e tirocini diretti e indiretti.
sbocchi occupazionali: opera al di fuori dei percorsi scolastici istituzionali, con lezioni individuali o a piccoli gruppi; si avvia a una possibile formazione professionale nel campo dell'insegnamento delle lingue straniere a italofoni.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0) • Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2) • Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1) • Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2) • Agenti di viaggio - (3.4.1.4.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	9	9	-
Linguistica, semiotica e didattica delle lingue	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne	9	9	-
Discipline storiche, geografiche e socio-antropologiche	M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 24:		-		

Totale Attività di Base	24 - 24
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingue e traduzioni	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghesi e brasiliana L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica	54	54	-
Letterature straniere	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/08 Letterature portoghesi e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica	36	36	-
Discipline filologiche	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/21 Slavistica	9	9	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	99 - 99
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo	30	30	18
	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione			
	L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza			
	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana			
	L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea			
	L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana			
	L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate			
	L-FIL-LET/15 - Filologia germanica			
	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica			
	L-LIN/03 - Letteratura francese			
	L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese			
	L-LIN/05 - Letteratura spagnola			
	L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-americane			
	L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola			
	L-LIN/08 - Letterature portoghese e brasiliana			
	L-LIN/09 - Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana			
	L-LIN/10 - Letteratura inglese			
	L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane			
	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese			
	L-LIN/13 - Letteratura tedesca			
	L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca			
	L-LIN/15 - Lingue e letterature nordiche			
	L-LIN/16 - Lingua e letteratura nederlandese			
	L-LIN/17 - Lingua e letteratura romena			
	L-LIN/18 - Lingua e letteratura albanese			
	L-LIN/19 - Filologia ugro-finnica			
	L-LIN/20 - Lingua e letteratura neogreca			
	L-LIN/21 - Slavistica			
	M-FIL/04 - Estetica			
	M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi			
	M-GGR/01 - Geografia			
	M-GGR/02 - Geografia economico-politica			
	M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale			
	M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia			
	SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe			
	SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
Totale Attività Affini		30 - 30		

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	3
Totale Altre Attività		24 - 42	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	177 - 195

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/12 L-FIL-LET/14 L-FIL-LET/15 L-LIN/01 L-LIN/03 L-LIN/04 L-LIN/05 L-LIN/06 L-LIN/07 L-LIN/08 L-LIN/09 L-LIN/10 L-LIN/11 L-LIN/12 L-LIN/13 L-LIN/14 L-LIN/15 L-LIN/16 L-LIN/17 L-LIN/18 L-LIN/19 L-LIN/20 L-LIN/21 M-FIL/05 M-GGR/01 M-GGR/02 M-STO/03 SPS/05 SPS/08)

Le attività affini e integrative ricomprendono in parte settori scientifico disciplinari già previsti per attività di base e caratterizzanti. Sono stati replicati i settori relativi alle lingue e alle letterature straniere, in modo da potere proporre nel percorso formativo la terza annualità di due letterature corrispondenti alle lingue studiate, indispensabile per raggiungere un livello adeguato per il proseguimento degli studi e ai fini dell'ampliamento della base culturale. Ulteriori crediti potranno essere destinati all'approfondimento di singole discipline, sempre dell'ambito delle lingue e letterature straniere, proposte come opzionali.

Sono stati inoltre replicati nelle attività affini anche altri settori di base o caratterizzanti per la classe L-11, che possono concorrere, qualora inseriti nel piano di studi individuale, a completare il quadro culturale dello studente, a favorire collegamenti interdisciplinari anche in funzione della prova finale e a fornire ulteriori strumenti per la prosecuzione degli studi o per l'accesso al mondo del lavoro. In particolare, si tratta di settori legati alle metodologie filologiche e linguistiche, alle discipline storico-geografiche, a quelle archivistiche e biblioteconomiche, a quelle filosofiche e a quelle dell'espressione artistica, con specifica attenzione per gli ambiti che consentono più immediate e proficue intersezioni con lo studio critico delle lingue e letterature straniere e con la molteplicità delle loro espressioni.

Note relative alle altre attività

Per ragioni di coerenza con il percorso formativo, il corso di studio si riserva la facoltà di sottoporre a valutazione caso per caso, da parte di apposita commissione, la tipologia e il livello delle ulteriori conoscenze linguistiche e delle abilità informatiche e telematiche, nonché l'utilità e la corrispondenza al progetto educativo dei tirocini formativi e di orientamento, delle conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro e degli stages svolti presso imprese, enti pubblici o privati e ordini professionali.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/03/2018